

Il fumo in Italia

S. Rossi, C. Mortali, M. Mazzola, D. Mattioli, R. Spoletini, R. Pacifici

OSSFAD – Istituto Superiore di Sanità

Metodo di indagine

Per incarico dell'Istituto Superiore di Sanità e in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, la DOXA ha effettuato un'indagine campionaria volta a rilevare:

- la prevalenza dei fumatori sulla popolazione italiana adulta (15 anni e più);
- alcune abitudini dei fumatori (consumo giornaliero, tentativi di smettere, luoghi d'acquisto, spesa media settimanale, ecc.);
- le opinioni degli italiani (fumatori e non) su alcuni argomenti legati al fumo (i recenti divieti, il ruolo del medico di base, le misure di disassuefazione, la possibilità di combattere il tabagismo mettendo delle foto sui pacchetti, ecc.).

Per questa indagine sono state condotte 3.039 interviste ad un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre.

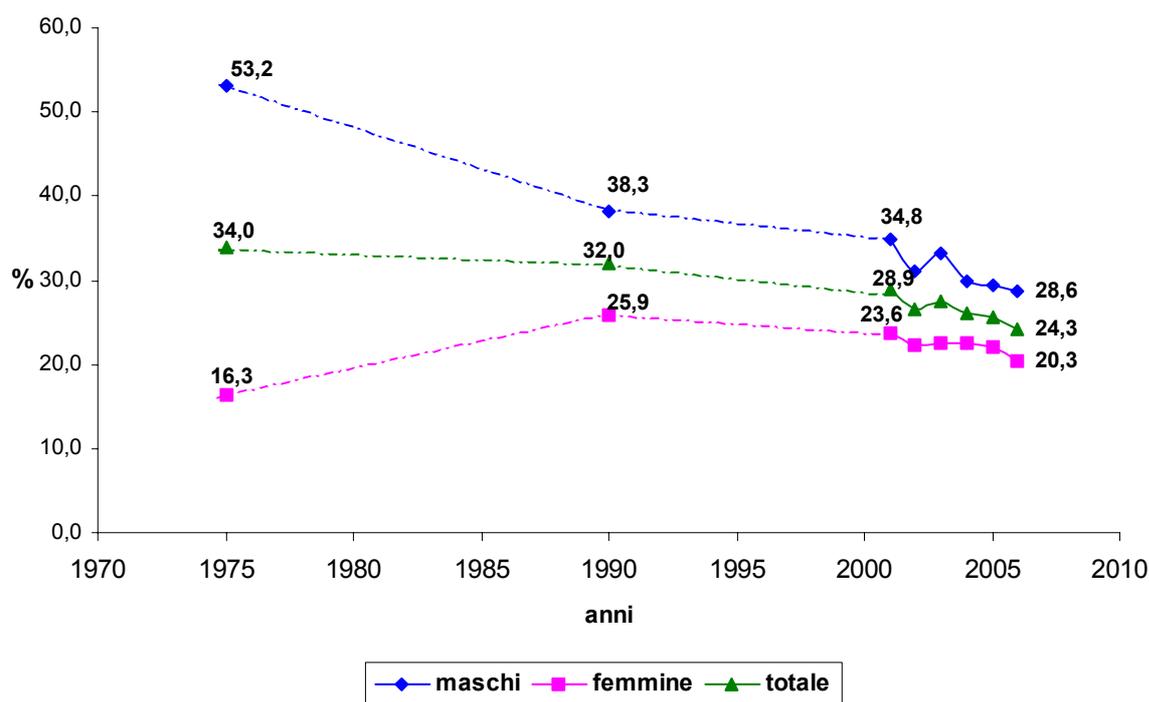
La rilevazione è stata effettuata col sistema CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) da 135 intervistatori opportunamente istruiti e controllati.

Le interviste sono state realizzate nel periodo 1 marzo- 15 aprile 2006 in 147 comuni di tutte le regioni italiane.

Risultati

I risultati mostrano che l'abitudine al fumo è un vizio che gli italiani stanno via via abbandonando. I dati del 2006 confermano quanto osservato dall'analisi del trend storico degli anni precedenti, secondo cui negli ultimi 30 anni si assiste ad una costante diminuzione del popolo dei fumatori, più evidente negli uomini fino al 1990 periodo in cui le donne invece hanno incrementato la loro abitudine a fumare, ma a partire da questo anno in poi i valori percentuali di prevalenza nei due sessi si sono avvicinati. Le riduzioni registrate negli ultimi 15 anni sono dell'11% tra gli uomini e del 5,6% tra le donne (Figura 1). Dal 1990 gli uomini fumano in media 4 sigarette in meno al giorno, da 16,3 a 13,6, mentre le donne rimangono stabili a 12.

Figura 1 - Prevalenza dei fumatori dal 1975 al 2006 secondo il sesso: valori percentuali



Fonte: Elaborazione OssFad – ISS su dati Doxa

L'analisi per sesso mostra che le riduzioni quest'anno sono più marcate nelle donne (-1,8 punti percentuali) che scendono, dopo 4 anni, sotto la soglia del 22%, raggiungendo una prevalenza del 20,3%; gli uomini invece confermano la riduzione di 0,7 punti percentuali, registrata tra il 2004 e il 2005, e giungono ad un valore del 28,6%.

Attualmente fuma il 24,3% delle persone di 15 anni e più corrispondenti a circa 12 milioni e 200 mila cittadini italiani, i non fumatori sono il 57,6% e gli ex fumatori il 18,1%, pari rispettivamente a 29 milioni di italiani e 9 milioni di italiani (stima su popolazione residente Istat 2005).

Gli italiani secondo l'abitudine al fumo

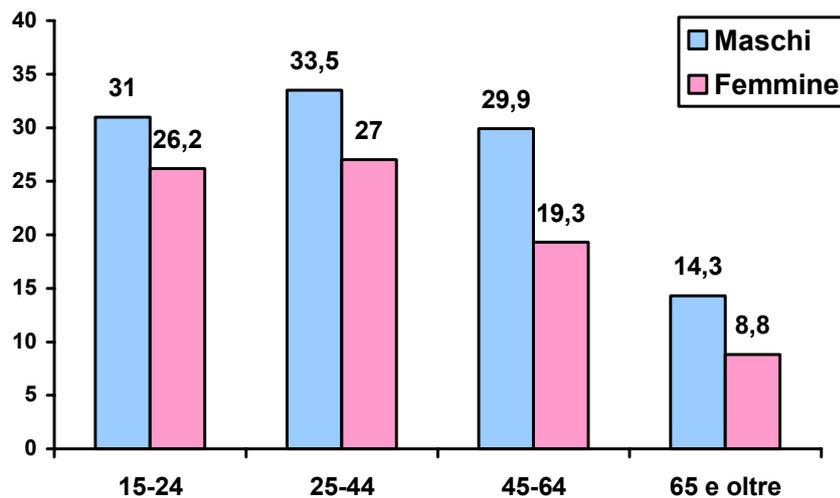
(stima¹ su dati indagine Doxa-ISS 2006)

| | Totale | Maschi | Femmine |
|---------------------|---|---|---|
| FUMATORI | 12,2 milioni circa 24,3% | 6,9 milioni circa 28,6% | 5,3 milioni circa 20,3% |
| EX FUMATORI | 9 milioni circa 18,1% | 5,8 milioni circa 24,0% | 3,3 milioni circa 12,6% |
| NON FUMATORI | 29 milioni circa 57,6% | 11,4 milioni circa 47,4% | 17,5 milioni circa 67,1% |

¹La stima è effettuata sulla base dei dati della popolazione residente al 1 gennaio 2005 - Istat

L'analisi per età mostra che la fascia con una prevalenza maggiore di fumatori e fumatrici è quella dei 25-44 anni, anche se i valori del 2006 (33,5% maschi, 27% femmine) sono inferiori a quelli osservati nel 2005 (35,9% maschi, 31,1% femmine). Nelle fasce di età più elevate l'abitudine al fumo subisce delle sensibili flessioni, in particolare le fumatrici appartenenti alla classe di 45-64 anni diminuiscono in maniera significativa rispetto ai due anni precedenti, raggiungendo un valore inferiore alla media nazionale pari al 19,3%. (Nel 2004 le donne in età matura che avevano il vizio del fumo erano il 23% e nel 2005 il 24,5%.) Figura 2.

Figura 2 - Prevalenza dei fumatori per sesso e classe d'età: valori percentuali



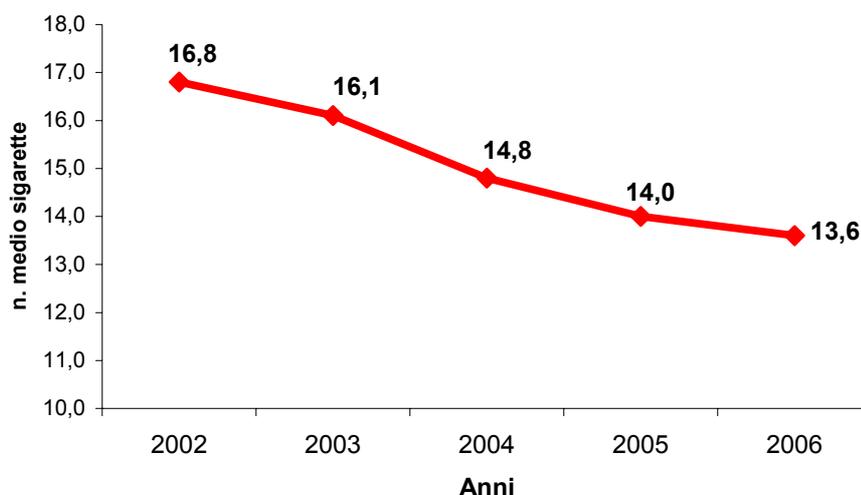
Fonte: Elaborazione OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2006

L'analisi della ripartizione geografica evidenzia una distribuzione quasi uniforme dei fumatori sul territorio nazionale (Centro-Italia, 25,5%; Nord 23,8% e Sud e Isole 24,4%), mentre si notano delle differenze nell'analisi congiunta per sesso e territorio. Da questo tipo di analisi si nota che le differenze di genere nella diffusione dell'abitudine a fumare risultano molto marcate nell'Italia Centrale dove alla più elevata prevalenza di fumatori tra gli uomini (31,8%) si contrappone la più bassa prevalenza tra le donne (19,7%), mentre nel Nord Italia e nel Sud le percentuali di fumatori, uomini e donne, si avvicinano, rispettivamente 26,8% e 21,% nel settentrione e 29,2% e 19,8% nel meridione.

Rispetto al numero medio di sigarette fumate al giorno la situazione rimane pressoché stabile rispetto all'anno precedente, sia per i "fumatori moderati" (meno di 15 sigarette/die) che per i "medi fumatori" (15-24 sigarette/die), mentre si registra una diminuzione dei "forti fumatori" (25 o più sigarette/die) di circa un punto percentuale (2,4% vs 1,5%).

Analizzando il trend del consumo medio giornaliero si osserva, negli ultimi anni, una continua diminuzione, si è passati infatti da circa 17 sigarette al giorno del 2002 a 13,6 sigarette nel 2006 (Figura 3).

Figura 3 - Consumo medio giornaliero fra il 2002 e il 2006



Fonte: Elaborazione OssFad – ISS su dati Doxa

Figura 4 - Consumo medio di sigarette al giorno

| Base: fumatori attuali | Totale (739) % |
|---------------------------------------|----------------------|
| ● Meno di 5 sigarette al giorno | 10.5 |
| ● Da 5 a 9 sigarette al giorno | 14.6 |
| ● Da 10 a 14 sigarette al giorno | 27.8 |
| ● Da 15 a 19 sigarette al giorno | 14.7 |
| ● Da 20 a 24 sigarette al giorno | 25.5 |
| ● 25 sigarette al giorno o più | 7.1 |
| CONSUMO MEDIO GIORNALIERO 2006 | 13.6 |
| CONSUMO MEDIO GIORNALIERO 2005 | 14.0 |
| CONSUMO MEDIO GIORNALIERO 2004 | 14.8 |
| CONSUMO MEDIO GIORNALIERO 2003 | 16.1 |
| CONSUMO MEDIO GIORNALIERO 2002 | 16.8 |

Fonte: Indagine Doxa – ISS 2006

Esaminando in modo dettagliato l'ultimo quinquennio si ha che la diminuzione complessiva dei fumatori è stata di circa 5 punti percentuali rispetto al 2001 che in termini assoluti equivale a 2 milioni e mezzo di italiani.

In particolare da una prima analisi dei dati dell'abitudine al fumo si nota che, a differenza dei due anni precedenti, il 2006 fa registrare sì una diminuzione nel numero di fumatori ma soprattutto evidenzia l'aumento dei non fumatori, ossia di quelle persone che non hanno mai fumato nella loro vita (Figura 5). Questo è un dato molto rilevante perché indica che aumenta quella parte di popolazione che "rifiuta" il primo contatto con la sigaretta, e rappresenta il primo risultato tangibile della continua opera da parte delle istituzioni nella lotta al tabagismo, sia in termini di prevenzione e divulgazione dei danni del fumo attraverso campagne di informazione e comunicazione, sia in termini di politica economica circa gli aumenti dei prezzi del tabagismo (è plausibile ritenere che i

continui aumenti dei prezzi delle sigarette in qualche modo possano essere considerati come deterrente nell'iniziazione al fumo soprattutto dei più giovani).

Figura 5 – Distribuzione dell'abitudine al fumo nel periodo 2001-2006: valori percentuali

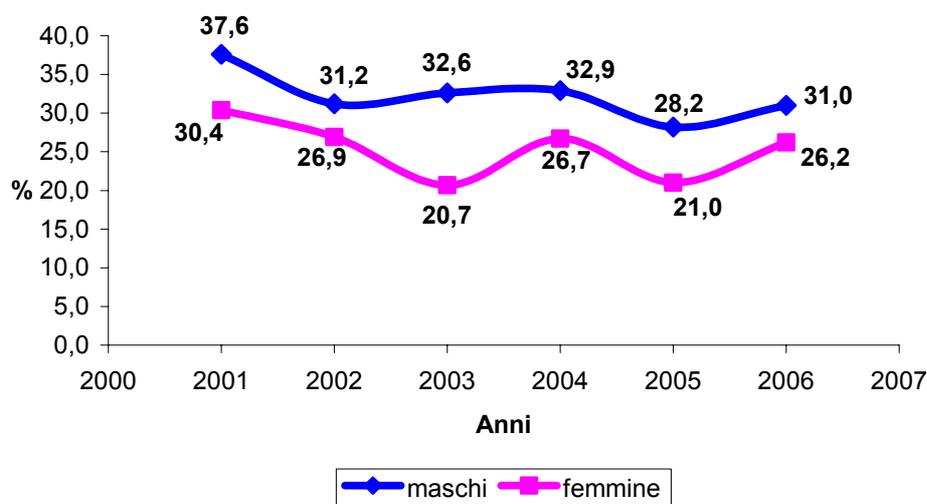
| Anno | Fumatore | Non fumatore | Ex fumatore |
|------|----------|--------------|-------------|
| 2001 | 29,2 | 54,2 | 16,6 |
| 2002 | 26,6 | 58,3 | 15,2 |
| 2003 | 27,6 | 55,7 | 16,6 |
| 2004 | 26,2 | 55,9 | 17,9 |
| 2005 | 25,6 | 55,8 | 18,6 |
| 2006 | 24,3 | 57,6 | 18,1 |

Fonte: Elaborazione OssFad – ISS su dati Doxa

Il fumo nei giovani

L'età media di iniziazione al fumo è di circa 18 anni (17 per gli uomini e 18,9 per le donne). In generale i giovani tra i 15 e i 24 anni che hanno il vizio del fumo in quest'ultimo anno hanno fatto registrare degli incrementi anche se le percentuali restano ancora sotto i livelli del 2004. Tuttavia l'andamento della prevalenza dei fumatori nei giovani è altalenante, facendo registrare negli ultimi anni incrementi e diminuzioni alternati per cui non è ancora possibile definire in modo chiaro le dinamiche che caratterizzano questa fascia di popolazione rispetto all'abitudine al fumo. (Figura 6)

Figura 6 – Prevalenza di fumatori tra i giovani di 15-24 anni secondo il sesso: valori percentuali



Fonte: Elaborazione OssFad – ISS su dati Doxa

Figura 7 – Età in cui si inizia a fumare

| <i>Base: fumatori attuali ed ex-fumatori</i> | Totale <i>(1.288)</i> % | Maschi <i>(768)</i> % | Femmine <i>(519)</i> % |
|--|--------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| • Prima dei 15 anni | 18.9 | 20.7 | 16.0 |
| • Tra i 15 e i 17 anni | 39.9 | 44.0 | 33.7 |
| • Tra i 18 e i 20 anni | 27.5 | 25.2 | 30.8 |
| • Oltre i 20 anni | 14.1 | 9.6 | 19.4 |
| ETÀ MEDIA | 17.7 | 17.0 | 18.9 |

Fonte: Indagine Doxa – ISS 2006